

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n.2 "Servizi Sociali, Volontariato, Casa, sanità, Immigrazione"*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

**Verbale seduta Commissione n.2 del 04.07.2022****Approvato in C2 il 17/10/2022**

Il giorno lunedì 4 luglio 2022 alle ore 15.00 si è svolta in modalità mista la seduta della Commissione consiliare n.2 "Servizi sociali, volontariato, casa, sanità, immigrazione", per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) bilancio A.S.P. ed esame attività dell'Ente;
- 2) comunità alloggio villa Fabbri e Fantini: relazione illustrativa sulla gestione;
- 3) varie ed eventuali.

**Componenti Commissione n. 2**

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna	x	15.00	16.46
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna Polo Civico Popolare	x da remoto	15.00	16.46
Baldrati Idio		PD	x	15.00	16.46
Campidelli Fiorenza		PD	x da remoto	15.00	16.46
Di Pasquale Angelo Nicola		Fratelli d'Italia	assente	/	/
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	x da remoto	15.00	16.46
Francesconi Chiara	Vasi Andrea	PRI	x	15.00	16.46
Grandi Nicola		Viva Ravenna	x	15.00	16.46
Impellizzeri Francesca	Cortesi Luca	Ravenna Coraggiosa	assente	/	/
Montanari Marco		PD	x da remoto	15.00	16.46
Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	x	15.00	16.46
Schiano Giancarlo		Movimento 5 stelle	x da remoto	15.00	16.46
Veronica Verlicchi		La Pigna – Città Forese Lidi	x da remoto	15.00	16.46

I lavori hanno inizio alle ore 15.11.

In apertura il presidente C2, **Idio Baldrati**, ricorda come 'oggi' sia in programma una commissione che non prevede l'esame di alcun atto e, pertanto, nessuna votazione, richiesta da diversi consiglieri, poiché interessa tematiche che, ormai da qualche anno, non sono state aggiornate, causa la pandemia e/o altre situazioni.

Approfondire l'andamento dell'ASP rappresenta, invece, un elemento importante considerando il ruolo che esso riveste sul nostro territorio. L'occasione è utile anche per ricevere notizie sulla comunità alloggio "Villa Fabbri e Fantini", che questo Consiglio ha visto nella sua gestazione, ma che in seguito non è stato possibile seguire in maniera adeguata.

L'assessore **Gianandrea Baroncini** fa presente che Baldrati ha già esposto le finalità dell'odierno incontro, che ha carattere conoscitivo rispetto alla gestione 2021 dell'ASP, con un particolare focus pure sulla comunità alloggio "Villa Fabbri e Fantini", nell'ottica di riallacciare alcuni fili interrotti in questi anni difficili e complessi.

Illustrando il bilancio ASP per l'esercizio 2021, il direttore **Raoul Mosconi** precisa che esso è stato approvato il 30/06 u.s. dall'assemblea dei soci e dai sindaci dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi. Si è chiuso in pareggio, dato significativo dopo i profondi cambiamenti intervenuti con il rientro in ambito comunale delle deleghe prima conferite ai Servizi Sociali e nel 2019 si è avuto un aggiornamento dello Statuto, nonché la redazione di una Convenzione tra i comuni soci, volta a meglio regolare il funzionamento dell'ASP. Oggi come oggi l'ASP si occupa esclusivamente di organizzazione ed erogazione di servizi assistenziali rivolti ad anziani e disabili in base al piano sociale di zona del distretto Ravenna - Cervia - Russi, potendo però svolgere eventuali altre attività indicate dai soci nell'ambito della programmazione locale.

Ricorrendo a diverse utili slide. Mosconi descrive brevemente l'organizzazione dell'ASP, propone l'organigramma, indica i componenti l'assemblea dei soci, con il C.d.A. composto dalla presidente Fabiola Gardelli, dalla consigliera Francesca Benini e dal consigliere Gianni Cortesi; 'abbiamo' pure un revisore unico esterno e un organo indipendente di valutazione monocratica, oltre al Direttore (lo stesso Mosconi), infine, i servizi amministrativi e i servizi finali offerti dall'ASP. Sono proprio i servizi finali quelli visibili sul territorio, rappresentati nell'area di Russi dalla Casa Residenza per Anziani e dagli appartamenti Protetti di piazza Farini, nell'area di Cervia dalla Casa Residenza per Anziani e dal Centro Diurno e, nell'area di Ravenna dalle due comunità alloggio, la Fabbri e Fantini e la San Giovanni Bosco di via Centofanti, oltre al complesso di appartamenti protetti del Valentiniano.

Venendo alla dotazione organica, nel 2020 - '21 si è registrata una grossa "fuoriuscita" da ASP di OSS (Operatrici Socio Sanitarie), assunte dall'Ausl, e pertanto ci ritroviamo ora ad operare con molto personale legato da contratti di somministrazione. Lo scorso anno, e ciò ha indubbia valenza positiva, siamo riusciti peraltro ad assumere vari infermieri e per il corpo infermieristico ci ritroviamo quasi a regime. Si sta svolgendo un concorso per l'assunzione di OSS nel tentativo di far fronte alla grave criticità poc'anzi ricordata.

Premesso che gli anziani serviti da ASP in totale sono 256, l'attività di ASP si concentra in particolare sui posti in case residenza per anziani accreditate e sui centri diurni che, a causa della pandemia, hanno avuto gravi problemi per il numero dei frequentanti, con quello di Russi in questo momento chiuso e quello di Cervia funzionante, però a regime ridotto. Da ricordare che, allo "storico" Valentiniano si è aggiunta l'attivazione di 16 posti a Russi, in 9 piccoli appartamenti. Quanto ai costi, essi risultano costanti, mentre i ricavi sono lievemente diminuiti per una chiusura in pareggio.

Il risultato netto dell'esercizio dell'ASP viene impiegato soprattutto per lavori di manutenzione, per rigenerare il suo patrimonio (attrezzature, immobili, progetti di riqualificazione).

Per quanto riguarda la realtà ravennate 'gestiamo' soprattutto le comunità alloggio, che sono strutture residenziali a carattere socio-assistenziale per anziani non auto sufficienti di grado lieve, che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà, come nel caso della comunità alloggio villa Fabbri e Fantini.

Da parte di **Giacomo Ercolani** giunge una domanda relativa all'immobile in via Girolamo Rossi. Sono state segnalate varie criticità: è di proprietà dell'ASP? possibile ricevere ulteriori informazioni e dettagli?

La relazione di Mosconi è considerata da **Fiorenza Campidelli** 'chiara ed esaustiva', però necessitano alcuni approfondimenti. Partendo dalla carenza denunciata di OSS, in gran parte inglobate dal settore pubblico, è possibile incentivare la partecipazione ai corsi per OSS al fine di ottenere questo titolo professionale? parliamo, infatti, di una figura estremamente importante nelle strutture a supporto degli ospiti e del personale infermieristico.

Circa i posti accreditati, vi sono a Ravenna problemi inerenti chi è in lista di attesa per venire inserito in una struttura accreditata?

Quanto ai tempi di ingresso, senz'altro dilatati in seguito a Covid-19, a quanto sono pari?

Sono assai lunghe le liste di attesa per entrare in queste strutture? In riferimento ai costi aumentati, questo andrà pure ad influire sulle tariffe d'ingresso?

A proposito, poi, delle comunità alloggio che probabilmente rappresenteranno il futuro dell'accoglienza nel breve periodo per tanti anziani soli, cosa può fare l'Amministrazione per potenziarle?

**Daniele Perini** sottolinea che l'ASP si occupa delle persone più fragili in seno alla comunità e appare opportuno seguirne l'attività con più commissioni. Le preoccupazioni e i suggerimenti di Campidelli appaiono largamente condivisibili, specie quelli riguardanti i corsi per OSS: non dimentichiamo, però, che un corso oggi viene a costare circa 3.000 euro e pertanto appare quasi doveroso che gli enti pubblici e le cooperative si attivino per organizzare i corsi.

Come già oggi dobbiamo attingere a infermieri provenienti da India, Albania, Tunisia, presto accadrà lo stesso pure per le OSS: nessun problema circa la loro provenienza straniera, ma se vogliamo investire sul futuro dobbiamo pensare di organizzare, magari attraverso la Regione, corsi in tal senso, poiché sono numerose, anche nel nostro Paese, le persone interessate e disponibili a svolgere questo tipo di attività.

Nei prossimi concorsi, insiste il Consigliere, vi sarà un limite di età per le OSS? Quanto ai posti accreditati per gli anziani, la nostra città in Emilia Romagna presenta un numero di posti troppo basso, nonostante Ravenna sia in tutta la Regione la città più vecchia; come sono distribuiti, poi, i finanziamenti tra i tre comuni di Ravenna – Cervia e Russi?

Infine, venendo al testamento Zappaterra e alla struttura di via Centofanti, di fronte a quella già in essere si era preteso lodevolmente la realizzazione di una RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale), magari utilizzando il terreno "enorme" di proprietà del Comune, sempre donato dalla famiglia: perché finora non se n'è fatto nulla? Vi è, in altre parole, un'ipotesi di costruzione di un'ulteriore RSA anche a Ravenna, oltre alla Rosa dei Venti recentemente inaugurata, dato il bisogno impellente, oppure non si sa ancora nulla dell'utilizzo di quel terreno?

**Andrea Vasi** condivide le preoccupazioni di Perini e Campidelli circa la carenza di personale OSS, mentre **Mosconi** fa presente che l'ASP ha diverse proprietà a Ravenna, tutte locali con appartamenti in via Dradi e via Girolamo Rossi, oltre al Garibaldi, al Santa Chiara e al Centro per le Famiglie in via Gradisca.

Quanto alle OSS non vi sono limiti di età, circa i pochi posti accreditati la cosa rientra in un problema di programmazione e il Direttore non dispone di elementi per rispondere, mentre in tema di tempi di ingresso essi si sono notevolmente allungati poiché, per la presenza del Covid, oggi le famiglie sono molto più preoccupate nel collocare un anziano in struttura.

A proposito dei costi e dell'aumento dei prezzi, esiste una tariffa regionale, nell'ottica di un sistema che consente alla Regione di coprire gli oneri sanitari e socio-sanitari, con gli anziani e i propri familiari chiamati a far fronte alla quota alberghiera.

Comunque l'ASP già applicava agli anziani rette inferiori rispetto al livello regionale, si è realizzato un piano per adeguarle ai valori regionali perché, in effetti, oggi non si riesce più ad ottenere dei margini tali da far pagare in misura inferiore le rette stesse.

In concreto non si tratta solo di un problema di rette, ma di costi e la Regione è intervenuta, aiutandoci a fronteggiare il Covid.

L'aumento delle materie prime comporta comunque una lievitazione dei prezzi e stiamo compiendo valutazioni unitamente alle altre ASP, in previsione di un aumento dei costi, ad esempio per il servizio di ristorazione, stimato tra l'8 e il 10%.

In risposta a Campidelli, circa l'esigenza di più posti nelle comunità alloggio, a Ravenna abbiamo un sistema che parte dalle case famiglie, normate e controllate, poi le comunità alloggio, quindi le strutture intermedie, infine le strutture accreditate.

La dirigente **Elena Zini** procede ad una integrazione per quanto attiene l'accreditamento dei posti residenziali per anziani: siamo al 2.7 sulla popolazione over 75 e i dati sono stati esaminati recentemente, in occasione dell'approvazione della nuova convenzione per la gestione associata.

Risulta che ci ritroviamo leggermente al di sotto della media, cioè del parametro regionale, pari al 3% e con la Rosa dei Venti si ha un lieve aumento dei posti accreditati, con particolare riferimento all'apertura del nucleo Alzheimer, destinato proprio al ricovero di persone con deterioramento cognitivo, finalizzato, tra l'altro, alla stabilizzazione farmacologica, quindi con la possibilità di ricoveri temporanei di sollievo, in vista di un possibile rientro a domicilio.

Negli ultimi cinque anni i posti accreditati sono aumentati in modo considerevole, mirando a raggiungere il 3% della popolazione over 75.

Circa gli alloggi in via Girolamo Rossi, si tratta di nuclei in emergenza abitativa, quindi nuclei familiari, senza altra destinazione e all'interno dello stabile sono presente anche strutture SPAI (Servizio Polifunzionale per l'Adozione Internazionale) e stiamo valutando le segnalazioni di criticità.

Rispetto al PNRR, uno dei progetti finanziati riguarda la ristrutturazione dell'immobile di San Michele, con l'obiettivo, dettato dal PNRR stesso, della realizzazione di alloggi che garantiscano una vita indipendente agli anziani, ispirandosi al modello Valentiniano più che alla residenzialità intesa come casa-residenza.

Il rapporto tra Comune di Ravenna e ASP, sottolinea **Baroncini**, ha subito un passaggio significativo durante la scorsa legislatura con la re-internalizzazione dei servizi, poi con la nuova Convenzione del 2018.

PNRR e Rosa dei Venti contribuiscono a ridisegnare la capacità di fornire risposte alle esigenze della nostra comunità; con l'arrivo del Covid sono sorti ulteriori problemi e nel 2022, con l'aumento del costo delle bollette, dovremo valutare l'insieme delle criticità per capire effettivamente il loro impatto rispetto agli obiettivi raggiunti.

Verificheremo, infine, i problemi denunciati da un'interrogazione a firma Giacomo Ercolani, pervenuta proprio stamattina nei 'miei' uffici circa gli immobili di proprietà dell'ASP di via Girolamo Rossi.

**Vasi** si dice d'accordo con Perini sui costi legati a un corso da OSS, cui il Comune dovrebbe far fronte facendosene carico, richiamando l'attenzione sulla situazione nel forese nord e sud circa l'assistenza domiciliare. Le cooperative convenzionate di assistenza lavorano assai bene, però, circa le fasce ISEE si dovrebbe raggiungere maggiore elasticità rispetto ai costi, specie per prestazioni occasionali a favore degli anziani: infatti, in vari casi sono state segnalate difficoltà nell'affrontare certe cifre a cadenza settimanale.

Nei prossimi 10 mesi, come già segnalato, si assisterà ad un invecchiamento di proporzioni 'enormi' nel nostro territorio e bene si inserisce il progetto di San Michele, magari in futuro da esportare pure in altre aree del forese ravennate, importante corollario dell'attività già condotta dalle Case della Salute.

**Ancisi** precisa di non avere domande da proporre, ma soltanto una richiesta all'indirizzo dell'Assessore. Visto che su via Girolamo Rossi ha presentato un'interrogazione a risposta scritta, al fine di ottenere un riscontro più organico, chiede se l'ha ricevuta, augurandosi di ottenere una risposta in sintonia con l'interrogazione presentata dal collega Ercolani.

Il 'nostro' gruppo presenta una posizione molto chiara sul mantenimento in vita dell'ASP dopo che, rispetto al passato, essa è stata ridotta a gestire un settore molto limitato del servizio socio assistenziale e nemmeno organico, poiché non tutto quello che avrebbe potuto essere gestito da ASP è stato in realtà ricompreso all'interno della gestione.

Nel frattempo sarebbe opportuno che i bilanci 'ci' venissero inviati appena approvati dalla Giunta, consci che la responsabilità generale ricade, comunque, sulla Regione Emilia - Romagna.

Siamo, insomma, fortemente contrari a tenere in vita l'ASP dopo che ha perso la maggior parte delle proprie funzioni.

**Mosconi**, rivolto a Vasi, si dice d'accordo sull'esigenza di una visione organica dei problemi del territorio e sul positivo ruolo svolto dalle case della salute, con **Baroncini** a sottolineare che siamo davanti ad un'autentica sfida a livello di programmazione, basata sulla costruzione di risposte a più livelli, dall'istituzionalizzazione alla comunità alloggio, passando per i livelli intermedi, compresa l'assistenza domiciliare.

Infine, il bilancio dell'ASP è in pubblicazione, visibile a tutti, mentre a breve giungerà una risposta pure al documento di Ancisi, analogo a quello proposto da Ercolani.

I lavori hanno termine alle ore 16.46.

Il Presidente della commissione 2  
Idio Baldrati

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli